

Nota bene - Il presente documento è in tutto e per tutto conforme all'originale inviato dal sig. Marco Clerici [NdC].

I 100 anni di Alfredo Clerici - Mr. Fiorin Fiorello

Dire che sono “orgoglioso” di essere il nipote di Alfredo Clerici è poco. E' poco perchè mio nonno fu per me un papà (essendo mancato mio padre a soli 49 anni, io ne avevo 16), ed è poco perchè ho vissuto giorno per giorno la carriera nei ricordi che lui stesso mi iniettava con tanto entusiasmo.

Esaltanti le mattinate intere passate alla vigna (era amante della natura e della coltivazione per diletto) ad ascoltare i suoi racconti, le sue esperienze, le sue impressioni, i suoi successi, le sue ambizioni a volte riuscite e a volte non riuscite. Ricordo i consigli che mi dava al fine di intraprendere la passione per il bel canto; insisteva sul fatto che studiassi musica, che sapessi leggere le partiture in quanto egli era un talento naturale, era stato scoperto per caso ed ebbe successo proprio nel momento in cui meno se lo aspettava non avendo il tempo di prepararsi, sia nel perfezionamento vocale che nella teoria e nel solfeggio.

Agli autori e al M° Cinico Angelini ciò non interessò in quanto furono colpiti piacevolmente dalla sua voce melodiosa al naturale (Nilla Pizzi lo soprannominerà “la voce di velluto”) e procedettero ad insegnargli le melodie con i classici "pianisti ripassatori". Ricordo con piacere l'esperienza passata insieme a lui e a Paolo Limiti nella trasmissione “Ci vediamo in TV” che andava in onda su RAI 2 tutti i giorni feriali. Fu proprio l'ultima apparizione al grande pubblico in quanto mancò proprio 4 mesi dopo. Sul letto di morte, in un momento di lucidità, chiese che fosse proprio Paolo Limiti a dare la notizia in televisione .. E così fu ... Si congedò anche dalla sua e nostra amata città natale - Vigevano - in occasione di uno spettacolo organizzato dal grande “paroliere” Vito Pallavicini (anch'egli vigevanese d.o.c. e mancato nell'agosto del 2007) in memoria dei 100 anni dello Sport Club cittadino presso il bel Teatro Cagnoni. La gente lo tributò con un applauso che ricordo ancora, una vera e propria “standin ovation” .. Mio nonno si commosse in quanto non era più abituato all'esibizione pubblica ormai da tanti anni. Mi piace raccontare a tutti che Alfredo aveva un cuore d'oro, non era capace di dire di no e, piuttosto di litigare con qualcuno, abbassava lo sguardo e si nascondeva timidamente tanto è vero che Angelini lo chiamava “Camillo” proprio per la sua bontà. Come sapete Alfredo è stato sposato con Alda Mangini, mezzo soprano, attrice in film importanti di Totò, Gina Lollobrigida, Carlo D'Apporto e tanti altri. Purtroppo Alda morì giovanissima, a soli 40 anni, e tutt'ora le sue spoglie riposano a Roma presso il cimitero “Verano”. Si sposò poi con Santa Bassani (per tutti Lucia, da buona veneta di Este) la quale allevò Dario (mio padre) che aveva solo 13 anni. Io la conobbi alla mia nascita e la considerai mia nonna a tutti gli effetti. I due coniugi si vollero talmente bene che Lucia – nonostante avesse 15 anni meno di mio nonno – alla morte di Alfredo si lasciò completamente andare raggiungendolo al cielo sei mesi dopo (esattamente il 25 agosto 1999) chiedendo di essere cremata e di riposare ai piedi della salma del suo amato marito.

Sicuramente la loro morte ha lasciato in me un vuoto che viene colmato ogni qualvolta ho la possibilità di cantare davanti ad un pubblico (arie liriche, popolari, musical) poiché mi piace pensare che nel momento dell'applauso lui è al mio fianco a godere di quel piccolo momento di felicità che per un vero artista vale molto di più di qualsiasi “cachet” ..

Grazie di cuore per il tuo “essere” caro nonno Alfredo e buon centesimo anniversario nella nostra memoria e nei nostri cuori.

Informo che è mia intenzione organizzare un evento musicale a Vigevano che ricordi la memoria di mio nonno Alfredo, quella di mia nonna Alda Mangini e quella della mia prozia Wilma Mangini (la quale ebbe una brevissima carriera con il “Trio Primavera”). Mi piacerebbe invitare tutti Voi cari fans.

Vi voglio bene e Vi ringrazio per l'affetto sicuramente ricambiato.

Un grazie particolare ai Sigg. Alessandro Rigacci e Paolo Piccardo per l'interessamento e la passione messi a disposizione del ricordo di GRANDI ARTISTI del passato.

*Con ammirazione
Marco Clerici*

Alfredo Clerici e Alda Mangini

